

FUTURO GIOVANE

Piccola riflessione su alcune tendenze e sui giovani progetti visti durante la settimana del Salone Internazionale del Mobile

a cura di Virginio Briatore



1



2

3. Studio di Architettura Azzimonti, progetto di recupero ed ampliamento di fabbrica meccanica del 1920, Busto Arsizio, 2003.

Architecture Studio Azzimonti, project for renovation and expansion of a mechanical factory built in 1920, Busto Arsizio, 2003.

4. Sistema home office "Incision" costituita da scrivania, sedute e chaise longue per lavorare, studiare, rilassarsi, presentata al Salone Satellite, Milano, 2001.

Home office "Incision" system consisting of a desk, chairs and chaise longue to work, study, relax, presented at Salone Satellite, Milan, 2001.

5-6-7-8. Arredamento del negozio panificatori "Fabbrica-appetito", comprensivo di progettazione marchio, layout e complementi d'arredo, realizzato nel centro di Busto Arsizio, 2009.

Furniture for "Fabbrica-appetito" baker shop, including

Tutti parlano del futuro e nessuno sa dove si trova.

Me lo ha fatto capire bene un bambino di prima elementare quando mi ha detto e chiesto: "Se chiudo gli occhi e mi ricordo di quando sono andato a pranzo dalla nonna i giorni scorsi, quello è il passato. Se li apro e vedo mio fratello qui nella stanza, questo è il presente. Ma il futuro non lo vedo né a occhi aperti né a occhi chiusi. Dove si trova?"

Il futuro è un'ansia comune a tutti gli esseri umani, ma le culture lo vivono in maniera diversa. Da noi è normale ritenere che il passato sia alle nostre spalle e che il futuro sia davanti. Nell'Africa nera invece pensano che il passato sia davanti, in quanto lo si può vedere e che invece il futuro sia alle spalle, dove gli occhi non arrivano. Nell'India druidica il passato è sotto ai nostri piedi, dato che ne calpestiamo quotidianamente le rovine, il futuro è in alto, sopra la nostra testa, dove solo gli dei lo possono scrutare e orientare. Gli stessi Greci ci ammonivano di come gli uomini, nel loro breve tempo sotto al sole, amino fare progetti, immaginare il loro futuro, di cui gli dei si prendono puntualmente gioco. La stessa cosa capita di questi tempi a quanti si immaginavano di andare in pensione fra un anno o due e si vedono invece dilatare l'agognato riposo in un limbo temporale di cui neppure l'INPS

YOUNG FUTURE

REFLECTIONS ON SOME TRENDS AND ON THE YOUNG PROJECTS SEEN DURING THE WEEK AT THE INTERNATIONAL FURNITURE SHOW

by Virginio Briatore

Everyone talks about the future and no one knows where it is. It was an elementary school student who helped me understand this when he said: "If I close my eyes and remember when I went to my grandmother's house for lunch over the last few days, that is the past. If I open them and see my brother here in the room, that is the present. But I can't see the future with my eyes open or closed. Where is it?"

The future is a common worry for every human being, but cultures view it differently. Here, it is normal to consider that history is behind us and the future is in front of us. In Sub-Saharan Africa, on the other hand, they consider the past to be in front of them since it can be seen and the future is behind them, where there eyes can't reach. In India, the past is under our feet, since we step on its ruins every day and the future is high above our heads, where only the gods can scrutinize and steer it. The Greeks themselves warned us of how men, in their short time in the sun, love to make plans and imagine their future, which the gods then make fun of. The same thing happens these days since people plan on retiring in a year or two and instead their wait for that coveted rest is extended into a time limbo that not even INPS (the Italian National Social Welfare Institution) is aware of.

All this is to say that, every season enlightenment is sought on the trends and the future of furnishing and living. But, there are no certainties and all of our assumptions must be strictly based on the memory of the past and observation of the present, without claiming it is the truth and without idolizing the many "trend gurus" whose greatest skill consists in being well-paid for some insights or well-illustrated suppositions.

Having observed for the 22nd consecutive year (though only in part, given the huge amount of events available) the projects on display during the week of



ha conoscenza. Tutto ciò per dire, a quanti ogni stagione chiedono lumi sui trend e sul futuro dell'arredo e dell'abitare, che di certezze non ve ne sono e che tutto quel che si può ipotizzare deve rigorosamente basarsi sulla memoria del passato e sull'osservazione del presente. Senza pretese di verità e senza idolatrare i tanti 'guru dei trend' la cui maggiore abilità consiste proprio nel farsi pagare bene alcune intuizioni o delle ben illustrate supposizioni. Avendo osservato per il 22° anno consecutivo (sebbene solo in parte, data l'immane mole di eventi disponibili) i

progetti esposti durante la settimana milanese del Salone Internazionale del Mobile chi scrive ha formulato un paio di ipotesi che qui è lieto di condividere. Tra i tanti modi che vi sono di ragionare sui trend uno dei più sensati è quello di partire dalla materia, dalla sostanza con cui sono fabbricate le cose. Tutti i produttori di materiali, dal marmo al silicone, cercano affannosamente e con varie iniziative di attrarre l'attenzione di progettisti e industriali al fine di veder impiegato il loro bene. Quest'anno nel mare materico sono parsi interessanti alcuni materiali o semilavorati. Si inizia

the International Furniture Show in Milan, this writer has come up with a couple of hypotheses that he is happy to share. Out of the many ways that there are to think about trends, one of the most sensible is to start from matter, the substance with which things are made. All producers of materials, from marble to silicone, are trying frantically and with various initiatives, to attract the attention of designers and industrialists in order to see their material used. This year, among the sea of material, some materials or semi-finished products floated to the top. Let's start with Corian®. Dupont has renewed the colour palette designed by Ettore Sottsass in 1998, entrusting its staging to an extremely talented and fast-growing Italian architect: Giorgio Zaetta, of Feltre. The new colours are applied to some products by a team of international designers, including Setsu and Shinobu Ito with their chaise longue. The colour



3. Studio di Architettura Azzimonti, progetto di recupero ed ampliamento di fabbrica meccanica del 1920, Busto Arsizio, 2003.
Architecture Studio Azzimonti, project for renovation and expansion of a mechanical factory built in 1920, Busto Arsizio, 2003.

4. Sistema home office 'Incision' costituita da scrivania, sedute e chaise longue per lavorare, studiare, rilassarsi, presentata al Salone Satellite, Milano, 2001.
Home office "Incision" system consisting of a desk, chairs and chaise longue to work, study, relax, presented at Salone Satellite, Milan, 2001.

5-6-7-8. Arredamento del negozio panificatori 'Fabbrica-appetito', comprensivo di progettazione marchio, layout e complementi d'arredo, realizzato nel centro di Busto Arsizio, 2009.
Furniture for "Fabbrica-appetito" baker shop, including



6

con il Corian® Dupont che ha rinnovato la palette colori disegnata da Ettore Sottsass nel 1998, affidandone la messa in scena a un architetto italiano molto bravo e in grande crescita: Giorgio Zaetta, di Feltre. I nuovi colori vengono applicati in alcuni prodotti da un team di designer internazionali, tra cui spiccano Setsu e Shinobu Ito con la loro chaise longue. La gamma colore della tecno-superficie Corian® è stata classificata in tre varianti: solidi, traslucanti e con texture, mentre le dimensioni dei campioni sono state modificate per migliorarne la convenienza e la possibilità di apprezzare ogni



7



8

11. LB 850 Chiara, macchina per espresso a sistema chiuso con cialde Lavazza Blue. Scrive l'architetto: "La macchina è una torre tecnologica in cui si incontrano la purezza e la forza dell'acqua, con l'energia e la fragranza del caffè. Un mulinello di aromi liquidi che concentra nella tazza preziose gocce di espresso Lavazza"; presentata alla mostra Lavazza Design Machine, al Fuori Salone di Milano 2010. LB 850 Chiara, closed-system espresso machine with Lavazza Blue pods. The architect says:

11. LB 850 Chiara, macchina per espresso a sistema chiuso con cialde Lavazza Blue. Scrive l'architetto: "La macchina è una torre tecnologica in cui si incontrano la purezza e la forza dell'acqua, con l'energia e la fragranza del caffè. Un mulinello di aromi liquidi che concentra nella tazza preziose gocce di espresso Lavazza"; presentata alla mostra Lavazza Design Machine, al Fuori Salone di Milano 2010. LB 850 Chiara, closed-system espresso machine with Lavazza Blue pods. The architect says: "The machine is a technological tower where purity and power of water meet the energy and the fragrance of coffee. A whirl of liquid flavours that concentrates in the cup precious drops of Lavazza espresso"; presented at the Lavazza Design Machine exhibition, at Fuori Salone, Milan 2010.

tonalità. Un materiale antico e in grande spolvero è di sicuro il rame che dopo aver conosciuto una nuova primavera in campo architettonico ora intende svolgere un ruolo maggiore nel design degli interni, grazie anche a nuove tecnologie che ne permettono la lavorazione in lastre, griglie, reti, maglie e trame di grande fascino e applicabilità, come si evince dal vasto catalogo proposto da KME, che per l'occasione ha aperto un nuovo grande show room in Largo Augusto a Milano dove ha presentato la pregevole la libreria di Ferruccio Laviani. Sempre più sorprendente risulta l'impiego della carta, usata in situazioni apparentemente lontane, quasi sempre pura, riciclata, compressa e a volte accoppiata con invisibili anime metalliche che ne aumentano le già incredibili performance. Alcuni giovani cinesi la utilizzano come sedile, su struttura di legno, rigenerando le loro antiche tecniche della cartapesta, mentre nella linea Sacchi dell'azienda Essent'ial, poltrone, sacchetti e borse sono realizzati in fibra di cellulosa e sono lavabili a 30° in lavatrice! Persino l'odiato cemento si ammantava di nuova gloria e la teutonica Bulthaup ha esposto una cucina con il piano di lavoro realizzato con una lastra di cemento speciale spessa appena un centimetro, mentre la giovane

range of the Corian® techno-surfaces has been classified in three variants: solid, translucent and textured, while the dimensions of the samples were changed to make them more convenient and improve the ability to appreciate their shading. An old material and one that is in great form is definitely copper which, after seeing its rebirth in the field of architecture, now intends to play a greater role in interior design. This is also thanks to new technologies that allow it to be made into plates, grills, mesh and textures that are fascinating and have great applicability, as shown in the wide-ranging catalogue offered by KME, which opened a new grand showroom in Largo Augusto, Milan for the occasion where the Ferruccio Laviani bookcase was presented. Even more surprising is the use of paper, used in seemingly remote situations, almost always pure, recycled, compressed and sometimes paired with invisible metallic cores that increase its already incredible performance. Some young Chinese use it as chairs, on wooden structures, reviving their ancient papier maché techniques, while the Sacchi line from the Essent'ial company with armchairs and bags are



9



12-13. Specchio orologio luminoso "Solo Ora" illuminato a led, 2010. Salvadanaio orologio "Polifemo", con la base dell'orologio formata da un doppio contenitore che permette di "svuotare le tasche" e riporre le monete, 2011. Entrambi sono prodotti da Diamantini&Domeniconi. Luminous mirror clock "Only Time", LED illuminated, 2010. Moneybox clock "Polifemo" with the base of the clock consisting of a double container that allows to "empty pockets" and store coins, 2011. Both made by Diamantini&Domeniconi.

14-15. Mestolame a pinza "Take it", set di utensili da cottura in poliammide resistente ad alte temperature, usabili singolarmente o accoppiati come pinze, fabbricati da Pavoni Italia, Suisio, Bergamo, 2012. "Take it", set of cooking utensil clamps made of polyamide, resistant to high temperatures, usable individually or in pairs such as tongs, manufactured by Pavoni Italia, Suisio, Bergamo, 2012.

slovena Tina Rugelj nel suo progetto My concrete garden utilizza il cemento per la cuccia del cane, le fontane, le panche e i tavoli. Se poi si passa a materiali o tecnologie vicine all'intangibile, come la luce, il focus sul futuro è dato dagli oled, proposti da Aldo Cibic, in Triennale, con grandi lampadari e una suggestiva teca di oled, e scelti da Flos, con la lampada Light Photon di Philippe Stark, per festeggiare il cinquantenario dell'azienda. Senza dimenticare la piccola Lumencenter, che con i partner giapponesi di Kaneka è stata la prima a introdurli in Italia, usandoli come luci di cortesia nelle imbarcazioni di alto bordo ed ora proponendoli come ghirlande di luci anche a colori. Tutti esempi che lasciano intuire grandi e piacevoli mutamenti nell'illuminazione. Sempre da Flos arriva un'altra sperimentazione materica innovativa, sviluppata in collaborazione con la giovane azienda emiliana Bio-on con cui ha presentato una versione della lampada Miss Sissi di Stark, realizzata con la bio plastica PHAs, ottenuta da materiali di scarto agricolo e biodegradabile naturalmente in acqua al 100%. Ma per avere qualche speranza di intercettare il futuro è bene, in compagnia di alcuni vecchi illuminati, sostare a lungo laddove albergano i detentori massimi di futuro: i giovani progettisti.

made out of cellulose fibre and can be washed in the washer at 30°! Even the hated concrete is cloaked in new glory and the Teutonic Bulthaup exhibited a kitchen with a countertop made of a cement slab with a special thickness of just a centimetre thick, while the young Slovenian, Tina Rugelj, in her project My Concrete Garden uses cement for the dog house, fountains, benches and tables. Moving on to the more intangible materials or technologies, like light, the focus on the future is from OLEDs, offered by Aldo Cibic, in Triennale, with large lamps and a suggestive OLED case, and chosen by Flos, with the Light Photon lamp by Philippe Stark, to celebrate the company's fiftieth anniversary. Not to mention the small Lumencenter, which along with Japanese partners from Kaneka was the first to introduce it in Italy, using it as a courtesy light on large vessels and now offering it as a garland of coloured lights. All of these examples hint at major and pleasant changes in lighting. Also from Flos is another innovative material experiment, developed along with the young Emilia company, Bio-on with which it presented the Miss Sissi lamp by Stark, made out of the bio plastic PHAs, obtained from waste agricultural material and 100% naturally biodegradable in water.

10



11



12



13

L'osservatorio privilegiato in cui essi si concentrano è il Salone Satellite, che nel 2012 ha compiuto 15 anni. Mai il pianeta ha avuto così tanti giovani. Dal Venezuela e dall'India, da Sharjah e da Potsdam arrivano al Salone Satellite sulla scia di un sogno comune: disegnare il futuro. Gli aspiranti designer sono ovunque. Le aziende e i media di rilevanza internazionale no. Da qui la fortuna del Salone Satellite, opportunità massima di incontro per chi aspira a lavorare nella progettazione di arredi e oggetti per l'abitare e buon laghetto da pesca per quegli imprenditori e talent scout che sanno cogliere la ricchezza dei segni acerbi. Anche qui le tendenze sono indecifrabili, perché tante variabili coesistono ed hanno il loro valore.

Alcuni punti sono però incontrovertibili: l'attenzione all'identità di culture locali, che si evidenzia con l'utilizzo innovativo e sorprendente di materiali e tecniche della tradizione; il desiderio di essere meno tossici e predoni nei confronti del pianeta e degli organismi viventi da cui il recupero e la rigenerazione di cose già esistenti o l'utilizzo di scarti e di materiali di riciclo; la capacità di utilizzare tecnologie di rapid prototyping, reti e network per superare le barriere della comunicazione, della produzione e della distribuzione. Più in generale si capisce che la generazione dei nativi digitali, di cui i primi designer si stano ora affacciando alla professione, porterà un nuovo vento e nuove regole nel vecchio sistema commerciale. Potrebbe essere un bene.

But in order to have some hope for connection with the future, it is best to plan a long stay in the same place as the greatest masters of the future: the young designers. Their main concentration was at the Salone Satellite, which celebrated its 15th anniversary in 2012. But the planet has had so many young people. From Venezuela and India, from Sharjah and Potsdam they arrive at the Salone Satellite with a common dream: to design the future. There are aspiring designers everywhere. Companies and international media no. This is Salone Satellite's success, a maximum meeting opportunity for those who hope to work in furnishing and housing accessory design and a good hunting ground for those businessmen and talent scouts who know how to find a gem among the stones. Even here trends are undecipherable because there are numerous variables that coexist and have their own value. Some points are undeniable however: the attention to local cultural identity, shown by the innovative and surprising use of traditional materials and techniques; the desire to be less toxic and devastating to the planet and living organisms, from which comes the recovery and revival of already existing things or the use of waste and recyclable materials, and the ability to use rapid prototyping technologies and networks to overcome communication, production and distribution barriers. On a more general note, it is understood that the generation of digital natives, among which the first designers are appearing in the profession, will bring a breath of fresh air and new rules to the old commercial system. This might be good.



20. Sistema di sedute "Tub" in legno, acciaio e alluminio, prodotto da Selleria Verges, Girona, Spagna, 2003.

Seating system "Tub" made of wood, steel and aluminium, manufactured by Selleria Verges, Girona, Spain, 2003.

21. Packaging "Bud Food", primo premio Expo Packaging 2011, borsa scomponibile in cartocci per alimenti, con forchetta-cucchiaino, per Comieco, Expo 2015, Milano.

"Bud Food" packaging, first prize at Packaging Expo 2011, a bag decomposable in different food containers, with fork/spoon, for Comieco, Expo 2015, Milan.